



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI
PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

Viale dei Romagnoli n. 717 - 00119 Roma
Telefono 0656358099

PEC: mbac-pa-oant@mailcert.beniculturali.it
PEO: pa-oant@beniculturali.it

Prot. N. Class.
Allegati

Roma, li ___ / ___ / 20__

Al
Ministero della Transizione ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello
sviluppo
Divisione V- Sistemi di Valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
Servizio V

e p.c.
Direzione Generale Clima Energia e Aria
clea@pec.minambiente.it

Rif. : prot. MATTM n.°16122 del 16.02.2021, MIBACT_PA-OANT n.°598 del 18.02.2021
prot. MATTM n.°17347 del 18.02.2021; MIBACT_PA-OANT n.° 699 del 25.02.2021

Oggetto: Procedura di VAS del Piano Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici. Consultazione sul rapporto preliminare ambientale predisposto ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 13 c.1. Invio osservazioni.

Allegato: Questionario SCA- Soggetti con competenze ambientali. Parco Archeologico di Ostia Antica

In riferimento alla procedura in epigrafe, ed a seguito della partecipazione all'incontro istituzionale di presentazione del rapporto, svoltasi in data 10.03.2021, di cui alla nota 657 del...si trasmette il questionario con le osservazioni al Rapporto Preliminare Ambientale.

Il funzionario
Arch. Maria Chiara ALATI
Maria Chiara Alati

II DIRETTORE
Dr. Alessandro D'ALESSIO



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

Questionario per la consultazione preliminare deisoggetti con
competenze ambientali

Osservazioni del MIC - Ministero della Cultura
Parco Archeologico di Ostia Antica

Sezione anagrafica

SOGGETTO CON COMPETENZA AMBIENTALE

SITO INTERNET	https://www.ostiaantica.beniculturali.it/
NOME e COGNOME del rappresentante legale	Dott. Alessandro D'Alessio
RUOLO del rappresentante legale	Direttore del Parco Archeologico di Ostia Antica
ENTE DI APPARTENENZA	Ministero della Cultura
SETTORE DI COMPETENZA	Tutela dei beni culturali
TELEFONO	06/56358099 (centralino)
E-MAIL	pa-oant@beniculturali.it mbac-pa-oant@mailcert.beniculturali.it

Stato attuale dell'ambiente

*Indicare eventuali osservazioni relativamente agli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e alla sua **evoluzione probabile** senza l'attuazione del piano.*

- Valutare un approfondimento, nel rapporto preliminare ambientale, delle interazioni delle componenti **aria, acqua, suolo, biodiversità** rispetto alla componente - beni culturali .
- Valutare un approfondimento della stretta interazione tra i contesti urbani ed i beni culturali, considerando la caratterizzazione di molti centri urbani con la presenza di tessuti urbani ed edilizi storici.
- Per quanto riguarda la caratterizzazione dello STATO DELL'AMBIENTE relativamente alla categoria ambientale dei beni culturali, si ritiene che il livello di dettaglio delle informazioni sui beni stessi debba essere approfondito, data la enorme varietà di tipologie e caratteristiche dei beni culturali stessi, sia ai fini della definizione della loro incidenza quantitativa sul territorio (a livello di estensione) sia qualitativa, perché a seconda delle tipologie di beni si caratterizza diversamente il rischio cui sono esposti (in merito si sono inserite considerazioni nella sezione Portata delle informazioni del Rapporto Ambientale nella presente scheda) .

Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario e degli stati membri

Indicare i Piani e i Programmi che si ritiene debbano essere aggiunti nel quadro di coerenza del PNACC con gli strumenti di pianificazione e programmazione europea, nazionale e regionale, aventi come finalità la definizione degli obiettivi di protezione ambientale del PNACC stesso.

TEMA AMBIENTALE	RIFERIMENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE	RIFERIMENTI A LIVELLO NAZIONALE	RIFERIMENTI A LIVELLO REGIONALE	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
Attività antropiche Patrimonio culturale	Climate Heritage Network- <i>Madrid-to-Glasgow Arts, Culture and Heritage Climate Action Plan</i> (5 December 2019) presentato nel corso della COP 25 http://climateheritage.org			<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare le connessioni tra patrimonio culturale e cambiamento climatico - Valorizzare le conoscenze e attività tradizionali sostenibili - Riqualificazione e riuso degli edifici e metodologie di calcolo del risparmio di gas serra connessi - Integrare arti e patrimonio culturale nella pianificazione sul cambiamento climatico
	UNESCO, World Heritage 43 COM ICOMOS, Climate change and heritage working group, <i>The future of our pasts. Engaging cultural heritage in climate action</i> , 2019)			

		<p>2020 – Gestione coordinata delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in occasione di eventi derivanti da calamità naturali. Specificazioni Direttiva Mibact 23 aprile 2015. Aggiornamento della Direttiva 12 dicembre 2013, relativa alle “procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali https://dgspatrimonioculturale.be/niculturali.it/wp-content/uploads/2020/08/Procedure-gestione-attivita%3%A0-messa-in-sicurezza-e-salvaguardia-patrimonio-culturale-per-calamita%3%A0-naturali-GU_169-DIRETTIVA_MIBACT_15-4-2015.pdf</p>	<p>Ministero della Cultura. Istituto centrale del Restauro- MIC- ICR. Carta del rischio del patrimonio culturale. Sistema informativo territoriale. http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/webgis</p>	
				<p>Piani territoriali paesaggistici regionali</p>
			<p>Conoscenza, ai fini della prevenzione, sul possibile danno dei beni immobili e mobili provocato dai rischi naturali e antropici.</p>	<p>Gestione dei territori in funzione della tutela dei beni paesaggistici. Pianificazione sovraordinata.</p>

Indicatori di monitoraggio-

Inserire eventuali integrazioni o **modifiche relative agli Indicatori proposti**, riportati nel pertinente capitolo del Rapporto Preliminare Ambientale, con l'indicazione delle possibili fonti per i dati.

TEMA AMBIENTALE	PROPOSTE DI INTEGRAZIONE DEGLI INDICATORI	FONTE DEI DATI
Attività antropiche Patrimonio culturale	Indicatori di contesto – Tipologia beni culturali vincolati e livello aggregazione: architettonici, archeologici, contenitori di beni mobili (musei); beni paesaggistici d'insieme, isolati o aggregati. – Numero Centri storici ed estensione – Estensione territoriale beni vincolati e aree protette; % su estensione macroregione climatica	– Banche dati MiC: – Vincoli in rete – Piani paesaggistici regionali
	Indicatori di contributo – Variazione indicatori di contesto	
	Indicatori di processo – Implementazione piani di monitoraggio del patrimonio. – Variazione numero di beni, parchi e aree vincolate inserite nei piani nazionali di monitoraggio e sicurezza	

Approccio metodologico proposto per il processo di valutazione

Indicare eventuali osservazioni relative all'approccio metodologico scelto per la Valutazione Ambientale Strategica, illustrato nel Rapporto Preliminare Ambientale.

Non si presentano osservazioni in merito

Commenti e osservazioni

Ai fini dello svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica e **dell'integrazione degli aspetti ambientali** nel PNACC ai sensi della normativa vigente, si invita a proporre suggerimenti che possano far emergere aspetti non adeguatamente affrontati nel Rapporto Preliminare Ambientale.

- Si suggerisce di valorizzare nel rapporto, anche a livello di impatti correlati, la forte connessione tra clima e beni culturali, e le ricadute delle perdite di beni culturali anche su altri settori (ad esempio turismo, economia etc.)
- Si suggerisce di prendere in considerazione gli eventuali apporti alle strategie e azioni contro il cambiamento climatico offerti da attività, metodiche, piani finalizzati alla conservazione dei beni culturali (ad esempio recupero di manufatti, tecniche edilizie, materiali tradizionali; usi sostenibili dei paesaggi e dei suoli, tutela dei beni paesaggistici attraverso la definizione di usi compatibili)
- Si propone di valutare una più dettagliata caratterizzazione della Componente ambientale Patrimonio culturale, ad esempio in: beni culturali e paesaggistici; mobili e immobili; materiali e immateriali.
- Si propone di prendere in considerazione non solo il numero dei beni culturali, ma la loro estensione, il livello di aggregazione, l'eventuale accumulazione di valori data dalla sovrapposizione di vincoli;

Portata delle informazioni del Rapporto Ambientale

Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti e agli Indicatori proposti, riportati nel pertinente capitolo del Rapporto Preliminare Ambientale, e segnalare la propria disponibilità a fornire dati da fonti più complete ed aggiornate rispetto a quelle riportate.

Integrazione degli indicatori per la descrizione dello stato dell'ambiente

Per una più aderente caratterizzazione dello stato dell'ambiente rispetto al componente ambientale "beni culturali", si propone di valutare l'introduzione di altri indicatori rispetto al solo numero di beni presenti (da dato ISTAT). Si suggerisce perciò di:

- valutare introduzione di alcune qualificazioni dei beni culturali ai fini della caratterizzazione del rischio cui sono sottoposti in funzione del cambiamento climatico, distinguendo tra beni mobili e immobili, architettonici, archeologici, paesaggistici, materiali e immateriali;
- di inserire come indicatore nel numero beni culturali presenti, se si tratta di beni singoli o aggregati;
- di inserire come indicatore per i beni culturali la loro estensione territoriale ed eventualmente la percentuale di estensione rispetto alla macroregione climatica
- di valutare ed evidenziare la concentrazione sulle diverse aree di diversi vincoli e beni di diversa natura, che individuano una particolare accumulazione di valenze culturali su territorio.
- di inserire i beni paesaggistici presenti nei piani paesaggistici regionali;
- di inserire siti UNESCO e beni classificati negli elenchi legati a tradizioni locali che possano essere minacciate dal cambiamento climatico (ad esempio legate a coltivazioni, etc);
- di valutare tra gli indicatori anche aspetti di *cultura materiale* destinati a scomparire a causa del cambiamento climatico (coltivazioni, usi tradizionali del territorio; aspetti immateriali della cultura spesso parte del patrimonio dell'umanità e iscritti nelle liste UNESCO;